

COMUNE DI CASTELDACCIA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IMMEDIATA ESECUZIONE

N° <u>05</u> del Registro Data <u>12/04/2018</u>	OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e Tariffario TARI anno 2018.
---	--

L'anno **Duemiladiciotto** il giorno **dodici** del mese di **aprile** alle ore **11,30** presso la Casa Comunale del Comune di Casteldaccia, nella sede Municipale ubicata nel complesso immobiliare denominato "Torre Duca di Salaparuta",

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Carmelo Messina, nominato con D.P.R.S. n° 550/GAB del 29/05/2017, in sostituzione del Consiglio Comunale giusta verbale di insediamento protocollo n° 7822 del 31.05.2017, con l'assistenza del Segretario Generale, Dott.ssa Paolina La Barbera

Vista la proposta di deliberazione del Responsabile della II Area di Attività, rag. Bongiovanni Riccardo, relativa a "Piano Finanziario e Tariffario TARI anno 2018", allegata al presente atto sotto la lett. A) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il Piano Finanziario e Tariffario TARI anno 2018, allegato alla proposta medesima;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti, trasmesso con nota prot. n° 5896 del 10 aprile 2018;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n° 269, che prevede "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Considerato che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2018 è scaduto il 31 marzo scorso;

Che il Comune di Casteldaccia sino all'emanazione del Decreto di cui all'art. 261 del D.Lgs 267/2000, non è soggetto al termine ordinario di approvazione del bilancio, stante che con deliberazione del Commissario ad acta n° 1 del 07.03.2017 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs 267/2000 medesimo;

Per i motivi sopra esposti;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, recepito dalla L.r. 48/91;

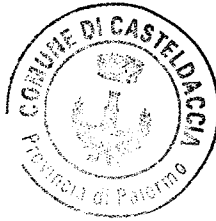
DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione del Responsabile della II Area di Attività, Rag. Bongiovanni Riccardo, relativa a "Piano Finanziario e Tariffario TARI anno 2018", nonché il

Piano Finanziario e Tariffario medesimo, posti in allegato al presente atto sotto la lett. A) per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.

Il Segretario Comunale
D.ssa Paulina La Barbera



Il Commissario Straordinario
Dr. Carmelo Messina



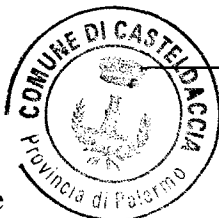
COMUNE DI CASTELDACCIA
(Provincia di Palermo)

Consiglio Comunale

Giunta Municipale

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e Tariffario TARI anno 2018.

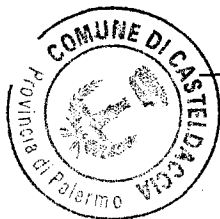
Ufficio proponente
Responsabile dell'Area II
Programmazione Economico Finanziaria



Parere di regolarità tecnica favorevole

dalla sede municipale lì, _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA II



Parere di regolarità contabile

dalla sede municipale lì, _____

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA



A



COMUNE DI CASTELDACCIA
(Provincia di Palermo)

Area II servizi tributari

Il Responsabile dell'Area II sottopone al Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio la seguente proposta di deliberazione

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO TARI anno 2018

VISTO l'art. 1, commi da 639 a 705 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) con la quale è istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dall'imposta municipale propria (IMU), dalla tassa sui servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa sui rifiuti (TARI);

VISTI gli artt. 1 e 2 del Decreto Legge 06 marzo 2014, n. 16;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, provvedono a:

Disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 il quale dispone che: "il comma 16 dell'art. 53 delle legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

TENUTO CONTO che il Comune di Casteldaccia in data odierna trovasi nella condizione di dissesto economico finanziario giusta deliberazione del commissario ad acta n° 1/2017 del 07/03/2017;

VISTO l'art 248 comma 1 del T.U.E.L. "a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'art 261, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio";

VISTO che ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Presidente della Repubblica 27 Aprile 1999, n. 158;

VISTO che l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che ai fini della determinazione delle Tariffa i comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli

elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile per le utenze domestiche e non domestiche:

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe del tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per l'esercizio, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'esercizio medesimo. Tali tariffe devono assicurare con il proprio gettito la copertura integrale del costo del servizio;

VISTO il vigente regolamento I.U.C. – TARI, approvato con le deliberazioni del consiglio comunale n.55 e 56 del 28/7/2015;

PRESO ATTO della presente proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201;

ESAMINATO il Piano Finanziario, allegato alla presente proposta di deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

ESAMINATE le Tariffe, allegate alla presente proposta di deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

VISTO lo Statuto Comunale;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le modalità di riscossione della TARI, il comma 688 dell'art.1 della Legge 147/2013 e s.m.i., dispone che il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

VISTI:

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

PROPONE

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato piano finanziario e tariffario anno 2018, inserito e descritto nella relazione sullo studio tari anno 2018 (Allegato A);

2) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo sono relative all'esercizio finanziario 2018;

3) Di prevedere per la raccolta del tributo n° 4 rate da incassare in competenza 2018 secondo il seguente calendario:

1^ rata 31/05/2018

2^ rata 31/07/2018

3^ rata 30/09/2018

4^ rata 30/11/2018

4) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura deliberata dalla provincia;

Di trasmettere copia della presente proposta al collegio dei revisori dei conti

5) di pubblicare la deliberazione di approvazione della presente proposta sul sito web istituzionale ;

6) di inviare, altresì, la deliberazione. relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI", al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro i termini di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n.446 del 1997;

7) di approvare l'immediata esecutività dell'atto.

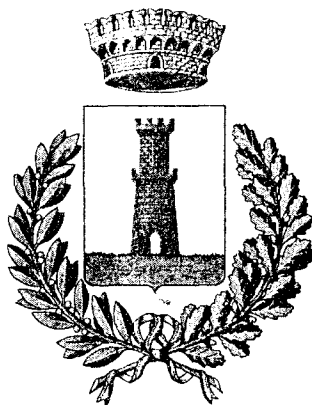


Responsabile dei Servizi
Tributari
F.to Riccardo Bongiovanni

Sulla presente proposta di deliberazione il responsabile del servizio finanziario esprime parere favorevole tecnico e contabile

Riccardo Bongiovanni
f.to Riccardo Bongiovanni





COMUNE di Casteldaccia
PROVINCIA di Palermo

RELAZIONE SULLO STUDIO DELLA TARI

Anno 2018

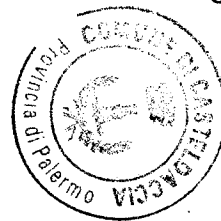
(Legge n. 147 del 27 dicembre 2013)
Legge di stabilità 2014



INDICE

1. Informazioni sul Comune
2. Premessa
3. Riferimenti Normativi
4. Il Piano Finanziario
5. Individuazione dei costi di servizio
6. Calcolo della Tariffa con il Metodo Normalizzato
7. Utenze Domestiche
8. Utenze Non Domestiche

In allegato Regolamento Comunale



1. Informazioni sul comune

Regione	Sicilia
Provincia	Palermo
Comune	Casteldaccia
CAP	90014
Codice ISTAT	082023
Popolazione Residente	11.641
Densità per kmq	339,60
Superficie	33,92 kmq

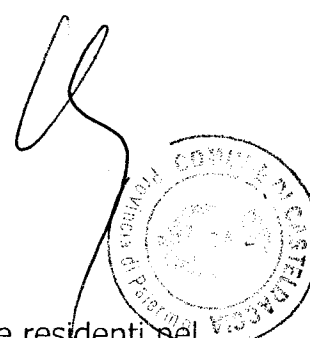
La popolazione del Comune di Casteldaccia

Andamento demografico che continua a subire variazioni, così come i dati ufficiali, rilevati dal Settore Anagrafe, riportati nella tabella che segue :

1. Anno	2. N° Abitanti
2015	11.685
2016	11.641

2016

2017



Le famiglie residenti nel territorio comunale

Dato di rilevante importanza, poiché rappresenta il numero di famiglie residenti nel territorio comunale di Casteldaccia e che costituiscono il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti.

Anno	N° Nuclei familiari
2015	4.541
2016	4.559

2016

2017



Handwritten signature

2. Premessa

Con la Legge di Stabilità 2014, il D.L. 27 dicembre 2013, n. 147, convertito, con modificazioni, mediante la Legge 6 marzo 2014, n. 16, è stato istituito il Nuovo tributo comunale, IUC. L'imposta Unica Comunale (IUC) è composta da 3 tributi:

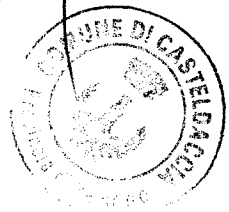
- Possesso degli immobili IMU
- Servizi comunali TASI e TARI

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componenti TARI (tributo servizi rifiuti) componente dell'imposta IUC, destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzazione, che in vigore dal 1° gennaio 2014, ha sostituito integralmente la Tares.

3. Riferimenti Normativi

La normativa di riferimento per l'applicazione della tariffa è stata più volte modificata e integrata. Di seguito il quadro normativo:

<p>Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158</p>	<p><i>Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.</i></p> <p>(Suppl. ordinario n.107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999) (Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004)</p> <p>Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.</p> <p>Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione a esso allegata. La tariffa di igiene ambientale è applicata sia alle utenze domestiche sia a quelle non domestiche.</p>
--	--



<p>Decreto Legge 27 dicembre 2013 n. 147</p>	<p><i>Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);</i></p> <p>L'art 1 della Legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:</p> <ul style="list-style-type: none">-commi da 639 a 640 Istituzione IUC-commi da 641 a 668 TARI-commi da 669 a 681 TASI-commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI
---	--

<p>Decreto Legge 6 marzo 2014 n. 16</p>	<p><i>Aggiornamento normativo approvata conversione "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche"</i></p> <p>Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2,3°,3b,4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.</p>
--	---

Altri riferimenti normativi

- a) Le tariffe vengono commisurate sulla base dei costi, forniti al 31/12/2017 o previsionali 2018, definiti nel Piano Finanziario;
- b) I Costi inseriti nel Piano Finanziario sono determinati dal Gestore del Servizio, attivo sul territorio, o direttamente dall'ente.
- c) Il grado di copertura dei costi è stato impostato al 100%, come da art. 2 del D.P.R. 158/1999 e comma 654 della Legge di Stabilità 2014.
- d) E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale. (comma 666, legge di stabilità 2014)
- e) Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto da soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia. (comma 683 legge stabilità 2014)



4. Piano Finanziario


Introdotta dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, sulla base di quanto la normativa vigente dispone, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. ovvero i singoli comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il Piano finanziario costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno finanziario.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

- i profili tecnico-gestionali, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
- i profili economico-finanziari, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del comune per determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.



5. Individuazione dei costi di servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di *obbligatoria e integrale copertura* di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 della legge di stabilità del 27 dicembre 2013 n.147, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio*.

Le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3):

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
<u>Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):</u> - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC) <u>Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):</u> - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)

Il vincolo di copertura dei costi di gestione deve, in particolare, rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)n - I (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove tali simboli rappresentano:

- ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento
- $CG_n - I$ = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (CSL+CRT+PAS+CRD+PAR+AC)
- $CC_n - I$ = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (CARC+CGG+CCD)
- IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento
- X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento
- CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

Questa premessa si rende necessaria per chiarire che il Piano Tariffario deve essere inteso quale "compromesso accettabile" nella difficile quadratura dei costi di gestione e del gettito impositivo.



6. Calcolo della tariffa con il Metodo Normalizzato

I costi da coprire per l'anno 2018 calcolati con il Metodo Normalizzato, di seguito esposti in tabella, sono relativi alla parte fissa dei costi e alla parte variabile dei costi dei servizi.

	PIANO FINANZIARIO	Importo (Euro)	Copertura %
Parte Fissa			25%
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	79.170,00	
AC	Altri Costi	63.166,00	
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	108.259,00	
CGG	Costi Generali di Gestione	31.000,00	
CABS	Costi per l'acquisto di beni e di servizi	345.290,00	
CCD	Costi Comuni Diversi	50.000,00	
CK	Costi d'uso del capitale		
Parte Variabile			75%
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	633.361,00	
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RSU	1.291.620,00	
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	97.365,00	
CTR	Costi trattamento e riciclo	4.491,00	
	TOTALE GENERALE	2.703.722,00	100%

L'incidenza dei costi suddivisa tra utenze domestiche e non domestiche , è stata ripartita nel modo seguente:

SUDDIVISIONE DEI COSTI					
INCIDENZA QUOTE DOMESTICA E NON DOMESTICA					
	<i>Costi FISSI</i>	<i>Costi VARIABILI</i>	TOTALE	In %	Quantità rifiuti(kg)
<i>Utenze domestiche</i>	656.578,45	1.611.335,42	2.267.913,87	83,88%	
<i>Utenze non domestiche</i>	20.306,55	415.501,58	435.808,13	16,12%	
TOTALE	676.885,00	2.206.837,00	2.703.722,00	100%	

- La tabella che segue, pone in evidenza le utenze a ruolo complessivamente iscritte per ciascuna categoria, per gli anni di riferimento:

Anno	Utenze Domestiche	Utenze non Domestiche	Utenze totali
2017	5.842	569	6.411
2018	5.734	575	6.309

- La tabella che segue, invece, riporta i dati delle quantità complessive di differenziate e le quantità dei RSU totali raccolti, espressa in "ton/anno":

Anno	RSU indifferenziati	RSU differenziati	RSU Totale
2017	6427	42	6469

Nota

"Si è proceduto alla distribuzione dei costi, fissi e variabili, delle utenze, domestiche e non domestiche, in proporzione al numero delle utenze"





Calcolo delle tariffe con il Metodo Normalizzato

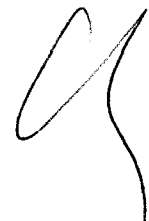


1. L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti applicati rispettivamente alla parte fissa e alla parte variabile delle tariffe delle Utenze Domestiche (Ka, Kb) e Non domestiche (Kc, Kd).

Ka è un coefficiente unico e invariante nell'ambito territoriale cui ciascun Comune ricade.

Diversamente, ciascuno dei coefficienti Kb Kc Kd è un intervallo di valori definito fra un minimo e un massimo (vedi tabelle n.2, 3, 4 pubblicati nell'allegato 1 al DPR 158/99). Tali coefficienti offrono perciò la possibilità di scegliere quali applicare secondo il numero di componenti il nucleo familiare e – per le attività economiche – secondo la produttività di rifiuti di ciascuna di esse.

2. Le tabelle che seguono evidenziano le tariffe che ne scaturiscono per ogni genere e categoria di utenti. I diversi generi di tariffa sono determinate dai coefficienti inseriti in specifiche equazioni espresse nelle seguenti unità di misura.

Utenze domestiche:	Tariffa fissa	[Euro/mq]
	Tariffa variabile	[Euro/utenza]
Utenze non domestiche	Tariffa fissa	[Euro/mq]
	Tariffa variabile	[Euro/mq]

7. Utenze domestiche

Le utenze domestiche sono suddivise in categorie previste dal Metodo Normalizzato. I coefficienti impiegati nel calcolo della tariffa per Utenze Domestiche sono i seguenti:

N° ab. Nucleo	Ka	Kb
1	0,81	1
2	0,94	1,6
3	1,02	2
4	1,09	2,2
5	1,1	2,47
6 o più	1,06	2,72
2^ case e altre utenze	0,94	1,6

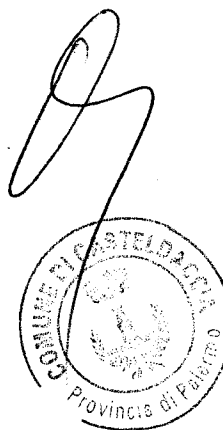
Il coefficiente **Ka** è assegnato per legge a ciascun Comune in funzione della numerosità del nucleo familiare e per la popolazione residente, se maggiore o minore ai 5000 abitanti. Il coefficiente **Kb** è stato impostato sui valori minimo e massimo.

Le tariffe proposte per l'anno 2018 e i relativi indici sono elencati in tabella:

Componenti del nucleo familiare	N° Utenze	Tariffa fissa [Euro /mq]	Tariffa variabile [Euro /utenza]	Quota variabile a singolo componente [Euro/componente]
1	1.283	1,0280	155,0833	155,0833
2	1.748	1,1930	278,9422	139,4711
3	983	1,2945	317,8448	105,9483
4	1.376	1,3834	378,2389	94,5597
5	252	1,3960	395,5956	79,1191
6 o più	92	1,3453	435,6015	72,6002
Totali	5.734			

Come da Regolamento, per le utenze domestiche:

1. Il numero componenti del nucleo familiare per le seconde case è stato fissato nella misura di 2 unità.
2. Il numero componenti del nucleo familiare per le case a disposizione o uso stagionale è stato fissato nella misura di 2 unità.
1. Si è deciso di impostare il valore massimo(kb) per le utenze con 1 componenti.
2. Si è deciso di impostare il valore minimo(kb) per le utenze con 4 componenti
3. Si è deciso di impostare il valore medio(kb) per le utenze con 2,3 componenti
4. Si è deciso di impostare il valore minimo(kb) con la diminuzione del 15% per le utenze con 5 componenti.
5. Si è deciso di impostare il valore minimo(kb) con la diminuzione del 20% per le utenze con 6 componenti.
6. Le riduzioni che sono state applicate sono quelle previste dal vigente Regolamento TARI.



8. Utenze non domestiche

Nell'elaborazione delle tariffe per le Utenze Non domestiche sono stati impiegati i coefficienti **Kc** (per determinare la parte fissa della tariffa) e **Kd** (per determinare la parte variabile della tariffa).

Le tariffe proposte per l'anno 2018 e i relativi indici sono elencati in tabella:

<i>n. Categ. Att. Econ.</i>	<i>Categoria di attività economica</i>	Kc applicato	<i>Tariffa fissa [Euro/mq]</i>	Kd applicato	<i>Tariffa Variabile [Euro/mq]</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,94	0,2631	8,25	4,6728
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,0924	2,9	1,6425
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,66	0,1847	5,85	3,3134
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,2071	6,55	3,7099
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,0980	3,1	1,7558
6	Esposizioni, autosaloni	0,57	0,1595	5,04	2,8546
7	Alberghi con ristorante	2,11	0,5906	18,67	10,5746
8	Alberghi senza ristorante	1,08	0,3023	9,5	5,3808
9	Case di cura e riposo	1,09	0,3051	9,62	5,4487
10	Ospedale	0,86	0,2407	7,55	4,2763
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,75	0,4898	15,45	8,7508
12	Banche ed Istituti di credito	1,19	0,3331	10,4	5,805
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,13	0,3163	9,9	5,6073
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,25	0,6298	19,83	11,2316

15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	0,2547	8	4,5312
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	0,3331	10,45	5,9188
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,5	0,4199	13,21	7,4821
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	0,2911	9,11	5,1599
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	0,3863	12,1	6,8534
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	0,2631	8,25	4,6728
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	0,2575	8,11	4,5935
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,4	0,9517	29,93	16,9522
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	0,7138	22,4	12,6873
24	Bar,caffè, pasticceria	2,56	0,7166	22,5	12,7439
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	0,4367	13,7	17,993
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	0,4367	13,77	18,0498
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	1,2372	38,93	18,0498
28	Ipermercati di generi misti	1,65	0,4618	14,53	8,2297
29	Banchi di mercato di generi alimentari	3,35	0,9377	29,5	16,7087
30	Discoteche, night-club	0,77	0,2155	6,8	3,8515




Come da Regolamento, per le utenze non domestiche:

1. Si è deciso di impostare i coefficienti kc, kd ai valori massimi per le categorie:
 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
 - Esposizioni, autosaloni
 - Alberghi senza ristorante
 - Case di cura e riposo
 - Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta
 - Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro elettricista
 - Carrozzeria, autoficcina, elettrauto
 - Attività industriali con capannoni di produzione
 - Attività artigianali di produzione beni specifici

2. Si è deciso di impostare i coefficienti kc, kd con +50% dei valori massimi per le categorie:
 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
 - Alberghi con ristorante
 - Uffici, agenzie e studi professionali
 - Banche ed istituti di credito
 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze

3. Le riduzioni che sono state applicate sono quelle previste dal vigente Regolamento TARI.



Letto confermato e sottoscritto:

Il Commissario Straordinario

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione
Il sottoscritto Messo Comunale

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991,N.44

ATTESTA

Che la presente delibera è registrata al n. _____ del reg. all'Albo Pretorio on - line per rimanervi giorni 15 consecutivi

Casteldaccia, li _____

Il Messo Comunale _____

ATTESTA

Che la presente deliberazione

1 - Sarà affissa all'Albo pretorio on - line il giorno _____

per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.11-1° comma L.R.44).

Il Segretario Generale

Casteldaccia li, _____

Il sottoscritto Segretario Generale di questo Comune, sulla base degli atti di ufficio, ai sensi della L.R. 3.12.1991, N.44 e successive modifiche ed integrazioni

ATTESTA

[] Che ai sensi della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni la presente deliberazione è divenuta esecutiva

il giorno _____ perché decorsi giorni 10 dalla pubblicazione e che non sono state prodotte opposizioni contro di essa.

[X] **LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

AI SENSI DELL'ART. 134 COMMA 4 Dec. LEG.VO 267/2000

Li, 12-04-2018



IL SEGRETARIO GENERALE
